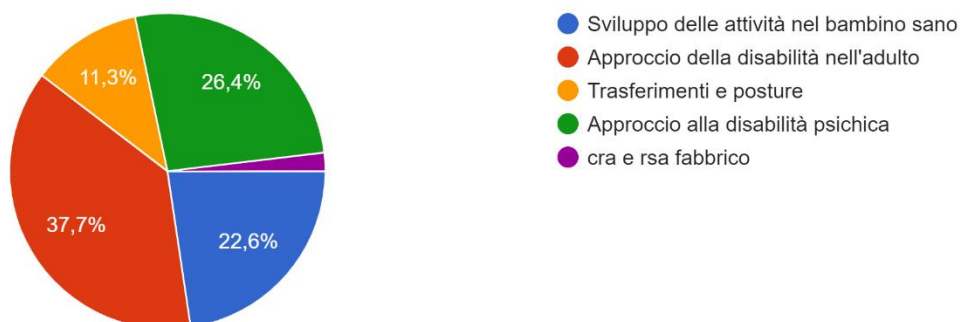


Valutazione del tirocinio da parte dello studente – 1^ anno – 2025-26

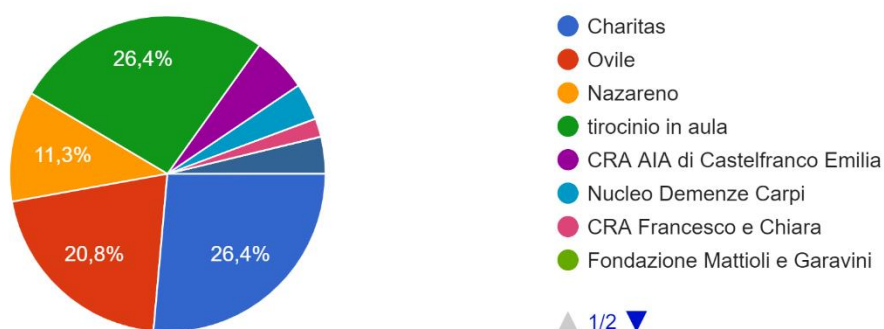
Ambito del Tirocinio

53 risposte

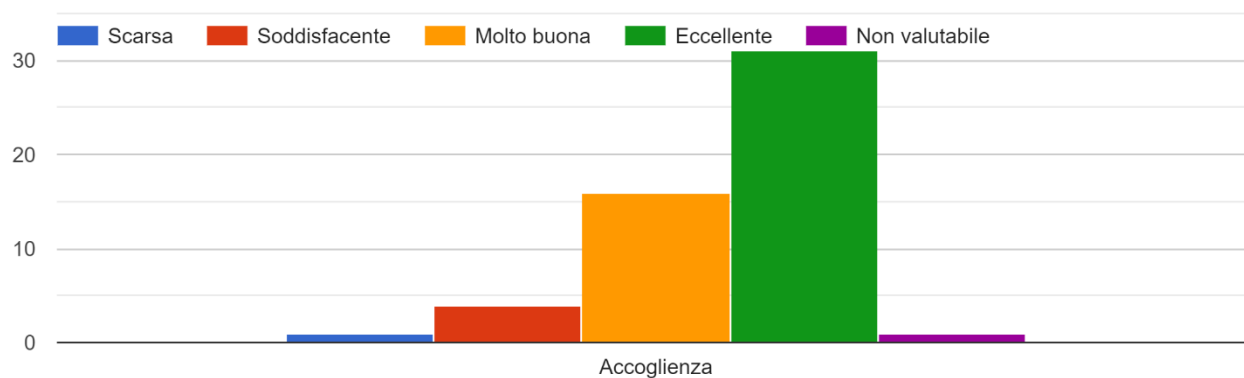


Sede del tirocinio

53 risposte

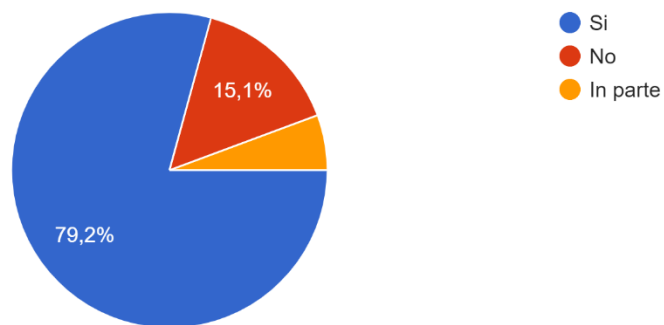


Come è stata l'accoglienza (esempio Tour del servizio, presentazione ai colleghi...)



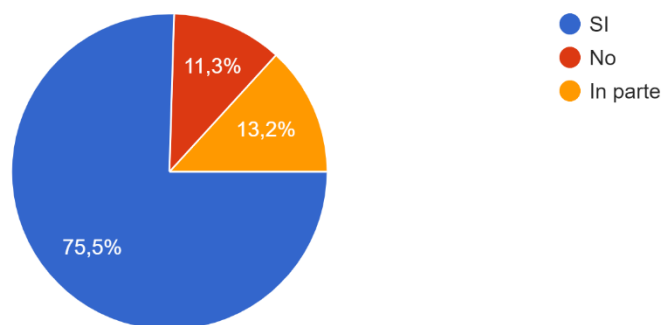
Hai condiviso con la guida il materiale riguardo il tirocinio

53 risposte



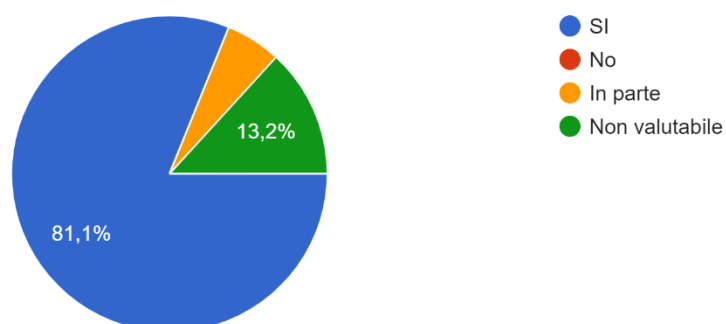
Hai condiviso con la guida gli obiettivi specifici riguardo il tirocinio

53 risposte



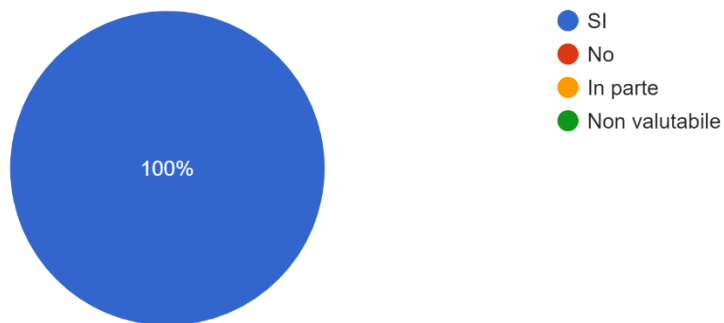
Sei stato coinvolto dall'equipe nelle attività proposte

53 risposte



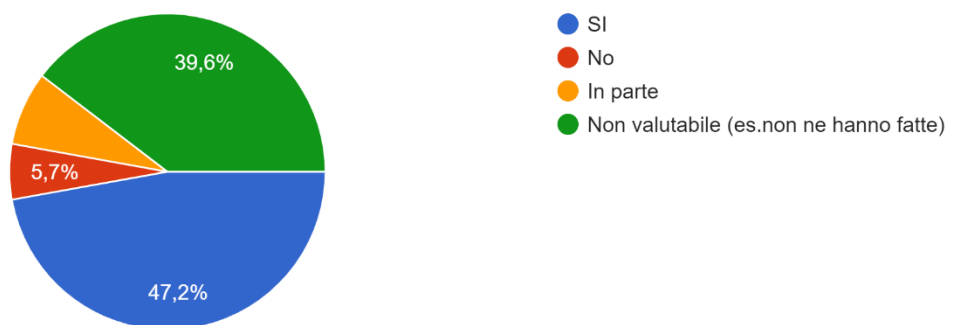
La guida di tirocinio si è dimostrata disponibile a rispondere alle tue domande?

53 risposte



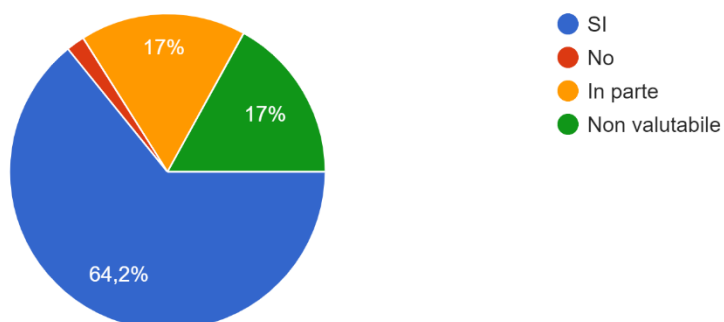
La guida di tirocinio ti ha coinvolto nelle riunioni di equipe?

53 risposte



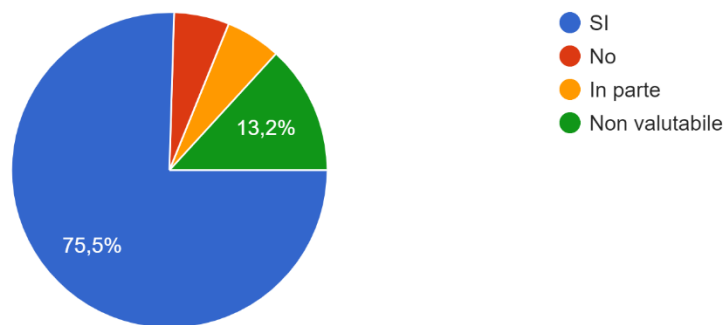
La guida di tirocinio ti ha supervisionato durante tutto il periodo del tirocinio

53 risposte



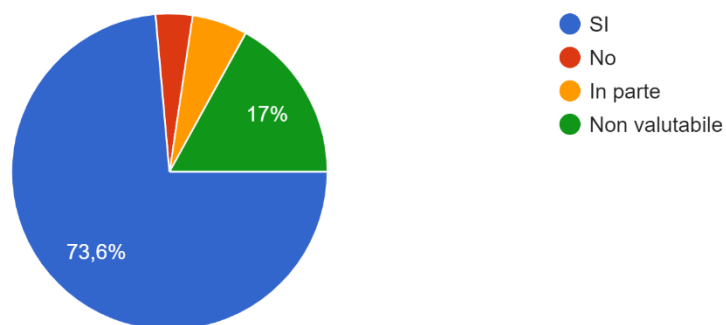
La guida di tirocinio ti ha fornito feedback durante l'esperienza di tirocinio

53 risposte



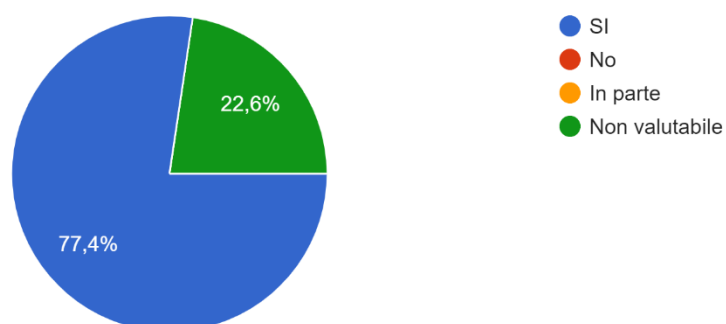
La guida ha discusso con te la valutazione finale dell'esperienza del tuo tirocinio

53 risposte

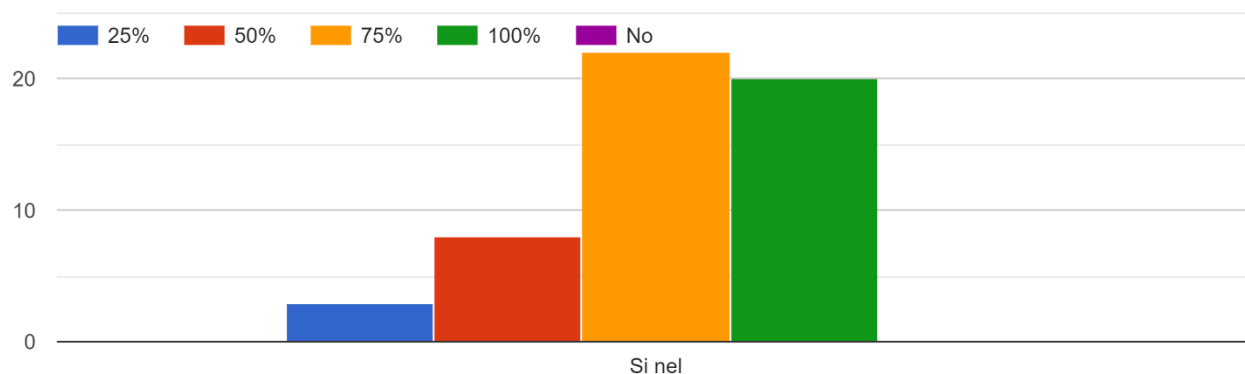


Hai avuto la possibilità di interagire personalmente con i pazienti?

53 risposte



Ritieni che questo tirocinio possa avere una ricaduta positiva sul tuo futuro lavorativo

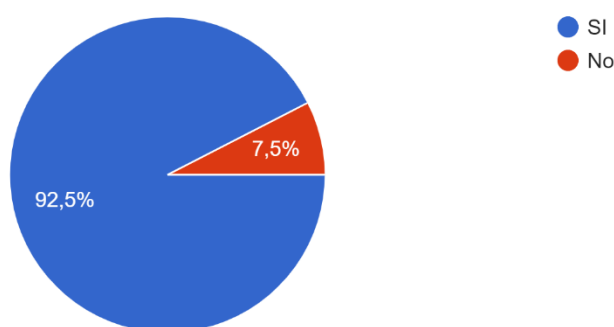


Se hai risposto Si per il 25% oppure No motivalo:

- penso che questa tipologia di tirocinio sarebbe stata più utile svolgerla direttamente presso un asilo nido, se non per la durata di due settimane anche solo per alcune giornate.
- Penso il tirocinio in aula sia poco efficace, poiché essendo teorico, non ci permette di mettere in pratica le nostre abilità (attualmente ancora ristrette) e penso inoltre che l'attenzione venga persa dopo poco
- non ritengo che sia stato un tirocinio definibile come tale dal momento che rappresentava più una lezione frontale

Lo consiglieresti ai tuoi colleghi

53 risposte



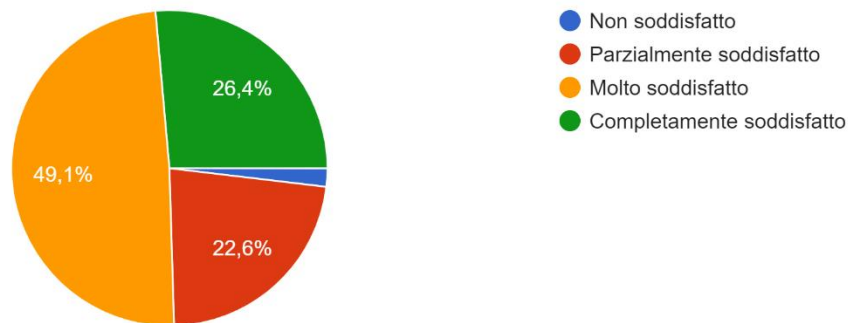
Se hai risposto No, motivalo:

- È molto osservativo come tirocinio, non entri nel vivo del lavoro
- A detta anche dei professionisti, è un momento dove non hanno tutto questo carico lavorativo, quindi si rischia di lavorare poco
- Per lo stesso motivo, per cui ho risposto 25%. Credo sia poco efficace

- Credo che non aiuti ad entrare in contatto con la nostra professione, la teoria non supera la pratica

Sei complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?

53 risposte



Come miglioreresti questo tirocinio?

- più giorni da meno ore perché verso la fine del tirocinio in aula facevo molta fatica a seguire per la stanchezza
- Rendendolo meno osservativo e avere la possibilità di entrare più a contatto con i pazienti
- Orari
- Innanzitutto ritengo che la guida di tirocinio, essendo la figura responsabile della valutazione finale, dovrebbe essere maggiormente presente durante lo svolgimento dell'esperienza. Nel corso delle due settimane di tirocinio, tuttavia, non è mai stata presente direttamente. Il giudizio conclusivo, e quindi il voto finale, sembra essere stato formulato principalmente sulla base delle osservazioni e dei feedback riportati dalle altre educatrici/educatori presenti nella struttura. Per quanto riguarda le attività svolte e il livello di coinvolgimento, l'esperienza è stata complessivamente molto positiva. Tuttavia, per gli studenti che non sono autonomi negli spostamenti, il fatto di avere due o tre sedi di tirocinio differenti, pur sempre all'interno dell'Ovile, può risultare scomodo da raggiungere. Infine, ritengo che sarebbe utile e costruttivo affrontare e approfondire in università le diverse scale di giudizio e di valutazione utilizzate dai terapisti occupazionali per gli utenti prima dell'inizio di questo tirocinio. Durante l'esperienza, infatti, tali strumenti vengono utilizzati dagli operatori, ma noi studenti non abbiamo ancora avuto modo di conoscerli o di comprenderne il funzionamento e le modalità di applicazione.
- più variabilità di attività durante il periodo di tirocinio, chiedere ai tutor di programmare o di farci vedere anche attività che svolgono i gruppi del centro al di fuori del centro
- Più che indicare aspetti da migliorare, vorrei lasciare un commento molto positivo su questa esperienza di tirocinio. Mi sono trovata molto bene. La guida (G.L) è stata molto brava, competente e disponibile: mi ha coinvolta attivamente nelle diverse attività, cercando sempre di mostrarmi il maggior numero possibile di aspetti del lavoro e fornendomi spiegazioni chiare e approfondite. Ho avuto l'opportunità di fare molte esperienze diverse e ho apprezzato molto il poter partecipare attivamente alle attività proposte. Questo tirocinio mi ha permesso di vedere quanto il lavoro del terapeuta occupazionale possa essere vario ed

eterogeneo. Anche l'équipe con cui collabora principalmente si è dimostrata molto accogliente, gentile e disponibile, contribuendo a creare un ambiente positivo e stimolante.

- nella prima parte della mattina i primi giorni venivo assegnata agli oss, quando non c'era ancora la TO, essendo loro solo in due oltre a farmi vedere i trasferimenti alcune volte li ho dovuti aiutare a fare cose che non fanno parte del mio ruolo. Per esempio l'igiene a letto.
- Personale ottimo, ad ora pochi pazienti e cose da fare
- La guida di tirocinio, il materiale utilizzato, le spiegazioni sono state tutte interessanti e utili, però a me sarebbe piaciuto vedere/osservare in prima persona una serie di bambini, studiandone il comportamento (ed eventualmente i relativi disturbi).
- Nel complesso considero il tirocinio svolto presso la RSA un'esperienza positiva e formativa. La presenza non continuativa della Terapista Occupazionale ha comportato, nei giorni in cui non era presente in struttura, l'affiancamento al Fisioterapista durante le attività di mobilitazione e movimentazione degli utenti. Tuttavia, a causa delle caratteristiche e del livello di autonomia degli ospiti presenti durante il periodo di tirocinio, le occasioni pratiche di movimentazione sono risultate limitate. Ritengo che le attività proposte dalla Terapista Occupazionale fossero adeguate alle condizioni cliniche, cognitive e funzionali degli utenti presenti nella struttura. Ho trovato particolarmente interessanti le attività di gruppo e le uscite organizzate, che hanno favorito momenti di partecipazione, socializzazione e condivisione tra gli ospiti.
- Magari con qualche esperienza sul campo, non solo con lezioni in aula
- per me è stato un tirocinio davvero ottimo. Forse avrei voluto vedere anche altri gruppi e non solo due.
- Più video da vedere per capire meglio l'argomento in generale
- Servirebbero più ore per entrare a pieno nell'ambito
- non cambierei nulla, è un'esperienza che farei fare a chiunque anche se la loro professione non riguarda quest'ambito. E' un'esperienza che fa crescere veramente tanto
- Non sceglierei questa sede come prima sede da frequentare. Per il resto penso sia stata un'esperienza completa ed educativa.
- è una tipologia di tirocinio, poichè si ha a che fare con disabilità gravi, che a mio parere non a tutte le persone del primo anno potrebbe piacere o riuscirebbero ad affrontarlo, forse affrontarlo al secondo o al terzo anno sarebbe più utile sia sul piano delle conoscenze che sul piano della maturità/consapevolezze personali. Inoltre ritengo non sia appropriato che la struttura di tirocinio utilizzi una scala di valutazione con un punteggio massimo di 28 (quindi voto massimo 28) per tutti gli studenti che hanno svolto il tirocinio nel primo ciclo semestrale del primo anno. La motivazione fornita è che gli studenti non possiedono ancora sufficienti conoscenze a livello patologico e anatomico, oppure che le modalità di relazione con i pazienti risultano talvolta troppo chiuse o eccessivamente formali. Tuttavia, considero questa scelta penalizzante e poco giustificata, proprio perché si tratta di studenti al primo anno di corso, che si trovano ancora nelle fasi iniziali del proprio percorso formativo.
- Gli spostamenti, anche più volte al giorno, erano interamente a carico del tirocinante sia in termini organizzativi che economici. Questo può rappresentare una difficoltà significativa per uno studente, soprattutto per chi non dispone di un mezzo proprio.
- Renderei il tirocinio di M.G. pratico a partire dal primo anno già
- Magari preparare le persone a confrontarsi con questa realtà soprattutto per chi non è mai stato a contatto con persone con problemi psichiatrici
- diminuendo la fase "osservativa" del tirocinio e aggiungere qualche attività vera e propria in più.

- la sede non é raggiungibile facilmente da tutti, il tirocinio dovrebbe essere fatto dagli studenti nel secondo semestre in quanto fanno molte domande di anatomia che è un esame del primo semestre.